

COMUNE DI CORDIGNANO

PROVINCIA DI TREVISO

Relazione tecnica sulla gestione

Rendiconto 2022

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 in data 07.03.2023

INDICE

1) PREMESSA	pag. 3
a) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	pag. 3
b) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	pag. 4
2) RELAZIONE TECNICA	pag. 5
a) Criteri di valutazione	pag. 5
b) Principali voci del conto di bilancio	pag. 5
- facoltà/capacità assunzionali a tempo indeterminato D.M.17.03.2020	pag. 9
c) Le principali variazioni alle previsioni finanziarie	pag.11
d) Elenco quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione	pag.12
e) Residui con anzianità superiore ai 5 anni	pag.13
f) Anticipazione di tesoreria	pag.14
g) Elenco diritti reali di godimento	pag.14
h) Elenco enti e organismi strumentali	pag.14
i) Elenco partecipazioni dirette	pag.15
j) Crediti e debiti enti strumentali e partecipate	pag.15
k) Contratti relativi a strumenti finanziari derivati	pag.15
l) Elenco garanzie a favore di enti	pag.15
m) Elenco beni appartenenti al patrimonio immobiliare	pag.16
n) Gli elementi richiesti dall'art.2427, dagli altri articoli del codice civile, dalle norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili	pag.16
o) Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione	pag.16
- consistenza fondo crediti dubbia esigibilità	pag.16
- composizione del fondo pluriennale vincolato	pag.17
- resa del conto degli agenti contabili	pag.18
- spese di rappresentanza	pag.18
- parametri di riscontro della situazione di deficiarietà	pag.18
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica	pag.19
- tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali	pag.20
- indebitamento	pag.20
- debiti fuori bilancio	pag.20
- attuazione delle misure PNRR	pag.20
- analisi della gestione economico patrimoniale	pag.22

1. PREMESSA

a) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti, alla quale ha partecipato anche il Comune di Cordignano dall'anno 2014. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). La classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macro aggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

b) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2. RELAZIONE TECNICA

a) criteri di valutazione

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

b) principali voci del conto del bilancio

ANALISI DELL'ENTRATA

Nella tabella successiva si riportano le entrate suddivise per titoli e per ciascun titolo sono riportate le previsioni definitive, gli accertamenti e le riscossioni.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE		Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria	2.764.942,94	2.918.923,06	2.554.363,45
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	249.441,10	292.228,84	263.497,84
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.136.685,00	973.836,30	864.258,42
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.272.795,09	1.764.396,30	614.769,10
TITOLO 5	Riduzione di attività finanziaria	525.446,00	-	-
TITOLO 6	Accensione di prestiti	525.446,00	-	-
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere	961.000,00	-	-
TITOLO 9	Entrate per c/terzi e partite di giro	2.076.979,00	842.368,17	836.305,73
	totale	11.512.735,13	6.791.752,67	5.133.194,54

Si precisa che le entrate correnti, da destinare al funzionamento corrente dei servizi e degli uffici comunali, sono costituite dai primi tre titoli:

-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa derivanti direttamente dai cittadini attraverso il pagamento delle imposte e delle tasse, oltre al Fondo di solidarietà comunale attribuito direttamente dallo Stato;

-Trasferimenti correnti rappresentati da contributi e trasferimenti dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea e da altri enti del settore pubblico;

-Entrate extratributarie derivanti dalla partecipazione al costo dei servizi da parte dei cittadini, dalla gestione dei beni, da dividendi di società e proventi diversi.

TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria

	accertamenti	%
TIP. 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1.951.189,94	66,85
TIP. 301 - Fondi perequativi da amm.centrali	967.733,12	33,15
TOTALE	2.918.923,06	100,00

Voci principali

Imposta municipale Unica (IMU)	Euro 976.495,21*
Imu – evasione	Euro 291.815,12
Tasi – evasione	Euro 50.416,32
Addizionale comunale all'irpef	Euro 632.463,29
Fondo di solidarietà comunale	Euro 967.733,12
Di cui	
fsc ordinario	Euro 907.648,48
fsc vincolato sociale	Euro 25.916,70
fsc vincolato nido	Euro 30.692,50
fsc vincolato disabili	Euro 3.475,44

*L'accertamento IMU, pari ad Euro 976.495,21, è stato accertato al netto della quota di contribuzione al Fondo di Solidarietà comunale a carico del Comune di Cordignano quantificata in Euro 182.832,23.

TITOLO 2 – Trasferimenti correnti

	accertamenti	%
TIP. 101 - Trasferimenti correnti da amm.pubbliche	287.828,84	98,49
TIP. 103 - trasferimenti correnti da imprese	4.400,00	1,51
TOTALE	292.228,84	100,00

Voci principali

Trasferimenti da amministrazioni centrali	Euro 174.630,61
Trasferimenti da amministrazioni locali	Euro 113.198,23
Trasferimenti correnti da imprese	Euro 4.400,00

TITOLO 3 – Entrate extratributarie

	accertamenti	%
TIP. 100 - Vendita beni e servizi e proventi gest.beni	662.036,04	67,98
TIP. 200 - proventi attività controllo e repressione illeciti	45.968,09	4,72
TIP. 300 - interessi attivi	0,81	0,00
TIP. 400 - altre entrate da redditi di capitale	63.901,61	6,56
TIP. 500 - rimborsi e altre entrate correnti	201.929,75	20,74
TOTALE	973.836,30	100,00

Voci principali

cup – pubblicità e pubbliche affissioni	Euro 53.067,74
cup – occupazione suolo pubblico	Euro 23.655,99
canoni rete gas	Euro 78.948,77
canoni di locazione e affitti	Euro 43.416,87
proventi tagli ordinari di boschi	Euro 47.663,04

servizio mensa scolastica	Euro 217.511,77
trasposto scolastico	Euro 27.469,00
contributo per impianto fotovoltaico	Euro 35.425,41
diritti di segreteria ufficio tecnico	Euro 25.730,01
dividendi di società	Euro 63.901,61
rimborso spese elettorali	Euro 30.702,76
rimborso dall'Ato per investimenti pregressi rete idrica	Euro 18.313,61
rimborso rette ricovero	Euro 29.467,60
proventi per la concessione della farmacia comunale	Euro 14.778,45
diritti di segreteria ufficio tecnico	Euro 25.730,01

TITOLO 4 – Entrate in conto capitale

	accertamenti	%
TIP. 200 - contributi agli investimenti	1.601.156,65	90,75
TIP. 400 - entrate da alienazioni beni	70.340,20	3,99
TIP. 500 - altre entrate in conto capitale	92.899,45	5,27
TOTALE	1.764.396,30	100,00

Voci principali

Contributo per sistemazione strade	Euro 25.000,00
Contributo pnrr scuola villa di villa	Euro 880.000,00
Contributo comuni confine	Euro 463.284,00
Contributo pnrr scuola elementare	Euro 70.000,00
Contributo regionale	Euro 129.347,58
Contributo da consorzi	Euro 32.078,17
Proventi da concessioni e normativa urbanistica	Euro 88.795,96

TITOLO 9 – Entrate c/terzi e partite di giro

	accertamenti	%
TIP. 100 - entrate per partite di giro	475.509,47	56,45
TIP. 200 - entrate per conto di terzi	366.858,70	43,55
TOTALE	842.368,17	100,00

Voci principali

Ritenute al personale	Euro 256.263,69
Iva split payment	Euro 202.355,83
Servizi per conto di terzi-rimborsi alluvione	Euro 312.796,47

ANALISI DELL'USCITA

Nella tabella successiva si riportano le uscite suddivise per titoli e per ciascun titolo sono riportate le previsioni definitive, gli impegni e i pagamenti.

RIEPILOGO GENERALE SPESE		Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti
TITOLO 1	Spese correnti	4.096.575,25	3.402.910,99	2.830.283,27
TITOLO 2	Spese in conto capitale	5.750.485,44	742.322,00	450.439,51
TITOLO 3	Spese per incr. attività finanziarie	525.446,00	-	-
TITOLO 4	Rimborso prestiti	118.085,00	112.908,23	112.908,23
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni tesoriere	961.000,00	-	-
TITOLO 7	Spese per c/terzi e partite di giro	2.076.979,00	842.368,17	763.324,54
totale		13.528.570,69	5.100.509,39	4.156.955,55

TITOLO 1 – Spese correnti

Le spese correnti, che trovano iscrizione nel titolo 1, comprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Di seguito si riportano suddivise per macroaggregati e raffrontate con l'anno 2021.

Classificazione delle spese correnti			
Macroaggregati		2021	2022
101	Redditi lavoro dipendente	1.043.579,94	1.076.661,90
102	Imposte e tasse	91.851,34	91.088,20
103	Acquisto di beni e servizi	1.487.661,77	1.631.330,56
104	Trasferimenti correnti	649.891,41	457.080,09
107	Interessi passivi	80.646,19	76.446,47
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	23.173,47	12.836,61
110	Altre spese correnti	57.333,23	57.467,16
Totale spese correnti		3.434.137,35	3.402.910,99
- fondo pluriennale vincolato		5.876,51	16.407,18
Totale spese correnti		3.105.230,81	3.419.318,17

- spese per il personale

La spesa per il personale sostenuta nell'anno 2022 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, la quale dispone che gli enti soggetti al patto di stabilità devono assicurare la riduzione delle spese per il personale rispetto alla media del triennio 2011/2013.

	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2022
spesa macroaggr. 101	1.132.338,85	1.090.242,39	1.055.209,35	1.076.661,90
altr forme di lavoro incluse macroaggr. 103				0,00
irap	74.822,93	72.213,00	70.049,85	78.499,94
spese di personale escluse	55.464,13	19.602,60	19.758,10	134.488,80
totale spese di personale	1.151.697,65	1.142.852,79	1.105.501,10	1.020.673,04
<i>riconciliazione a seguito applicazione principi contabili</i>				
				-
media triennio 2011/2013 - D.L. n.90/2014				1.133.350,51
Totale riconciliato	1.151.697,65	1.142.852,79	1.105.501,10	1.020.673,04

FACOLTA' ASSUNZIONALI A TEMPO INDETERMINATO – D.M. 17.03.2020

Il Decreto Ministeriale 17.03.2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 108 del 27.04.2020, è finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALI – Art.33, comma4, D.L. 34/2019-D.P.C.M. 17/03/2020

COMUNE DI	CORDIGNANO
POPOLAZIONE AL 31.12.2022	6.909
FASCIA	E
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	26,90 %
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	30,90 %

Individuazione valori soglia

L'art. 3 del D.M. 17 marzo 2020 prevede che, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, i comuni sono suddivisi nelle seguenti fasce demografiche:

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti
- e) **comuni da 5.000 a 9.999 abitanti**
- f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti
- g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti
- h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti
- i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.

FASCIA demografica	POPOLAZIONE	Valori soglia Tabella 1 DM 17 marzo 2020	Valori calmierati Tabella 2 DM 17 marzo 2020	Valori soglia Tabella 3 DM 17 marzo 2020
a	0-999	29,50%	23,00%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	23,00%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	20,00%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	19,00%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	17,00%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	9,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	7,00%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	3,00%	32,80%
i	1500000>	25,30%	1,50%	29,30%

Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti

TIPOLOGIA	IMPORTI			ANNO 2022
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO 2022				1.076.661,90
ENTRATE RENDICONTO 2020 + TARI	3.846.484,20+ 581.409,83	4.427.894,03	4.514.469,87	4.392.133,87
ENTRATE RENDICONTO 2021 + TARI	3.682.318,79+ 624104,30	4.306.423,09		
ENTRATE RENDICONTO 2022 + TARI (definitivo 2021)	4.184.988,20+ 624.104,30	4.809.092,50		
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2022	122.336,00	4.514.469,87- 122.336,00	122.336,00	
RAPPORTO SPESA PERSONALE/ENTRATE CORRENTI				24,51%

Rapporto pari al 24,51 % - rientrante nel valore soglia del 26,90 % della tabella n. 1 del D.M. 17/03/2020 – Corrispondente a Enti Virtuosi in quanto hanno il proprio rapporto SOTTO LA PERCENTUALE PIU' BASSA

TITOLO 2 – Spese in c/capitale

	impegni	%
MACR.202 - investimenti fissi lordi e acq. Terreni	742.322,00	100,00
TOTALE	742.322,00	100,00

Voci di spesa

Acquisto hardware per uffici comunali	Euro	2.781,60
Impianto di videoconferenza	Euro	4.701,27
Manutenzione straordinaria fabbricati	Euro	22.901,20
Mobili e arredi	Euro	1.240,67
Manutenzione straord. Scuole ex professionali	Euro	126.975,63
Incarichi professionali esterni	Euro	41.273,62
Acquisto attrezzature ufficio vigili	Euro	14.737,60
Manutenzione straordinaria asilo brucobimbo	Euro	9.591,34
Realizzazione plesso scolastico scuola materna villa	Euro	2.804,58
Manutenzione plessi scolastici materni	Euro	6.258,77
Impianti sanificazione scuole infanzia	Euro	204.395,91
Interventi adeguamento sismico teatro comunale	Euro	14.971,84
Sistemazione impianti sportivi	Euro	3.367,20
Sistemazione straordinaria strade	Euro	206.243,76
Manutenzione impianti illuminazione pubblica	Euro	25.190,00
Sicurezza idraulica territorio	Euro	8.215,96
Sistemazione aree verdi	Euro	23.998,70
Riqualficazione area parco carbonai	Euro	12.624,56
Acquisto attrezzature	Euro	594,63
Contributo opere di culto	Euro	1.476,80

TITOLO 4 – Rimborso prestiti

	impegni	%
MACR.403 - rimb.mutui e altri fin. A medio lungo termine	112.908,23	100,00
TOTALE	112.908,23	100,00

TITOLO 7 – Spese per conto terzi e partite di giro

	impegni	%
MACR.701 - uscite per partite di giro	475.509,47	56,45
MACR.702 - uscite per conto di terzi	366.858,70	43,55
TOTALE	842.368,17	100,00

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/11, il Rendiconto riporta “informazioni sulle principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d’anno, comprendendo l’utilizzazione di fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al primo gennaio dell’esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente”.

Il testo unico sull’ordinamento degli enti locali definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l’esigenza dell’Amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti può subire variazioni nel corso dell’esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell’organo consiliare. Oltre a ciò, l’Organo Consiliare delibera anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell’esercizio.

Nel corso dell’anno 2022 sono state approvate le seguenti variazioni di bilancio:

- n. 1 – deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 22.03.2022;
- n. 2 – deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 31.05.2022 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 28.06.2022;
- n. 3 – deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 28.06.2022;
- n. 4 – deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 27.07.2022 – assestamento generale;
- n. 5 – deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 27.09.2022;
- n. 6 – deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 29.11.2022;

La Giunta comunale ha disposto il prelevamento dal fondo di riserva con propria deliberazione n. 120 del 02.08.2022.

Inoltre, sono state apportate le seguenti variazioni compensative tra capitoli di spesa del piano esecutivo di gestione ai sensi dell’art. 175, comma 5-quater, del D.Lgs. n. 267/2000:

- determinazione del Responsabile 3^{u.o.} n. 47 del 26.03.2022;
- determinazione del Responsabile 3^{u.o.} n. 74 del 19.04.2022;
- determinazione del Responsabile 3^{u.o.} n. 109 del 27.06.2022;
- determinazione del Responsabile 1^{u.o.} n. 82 del 02.09.2022;
- determinazione del Responsabile 6^{u.o.} n. 11 del 13.09.2022;
- determinazione del Responsabile 3^{u.o.} n. 231 del 03.11.2022;
- determinazione del Responsabile 3^{u.o.} n. 252 del 22.11.2022;
- determinazione del Responsabile 2^{u.o.} n. 117 del 16.12.2022;

d) elenco quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2022**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.997.869,78
RISCOSSIONI	(+)	222.972,61	5.133.194,54	5.356.167,15
PAGAMENTI	(-)	659.100,47	4.156.955,55	4.816.056,02
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.537.980,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.537.980,91
RESIDUI ATTIVI	(+)	955.538,33	1.658.558,13	2.614.096,46
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	76.722,32	943.553,84	1.020.276,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			16.407,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.509.795,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) ⁽²⁾	(=)			1.605.598,54

Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 ⁽⁴⁾	321.364,51
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	50.000,00
Altri accantonamenti	59.150,84
Totale parte accantonata (B)	430.515,35
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	12.059,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	58.632,06
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	462.500,34
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	533.191,40
Totale parte destinata agli investimenti (D)	95.429,27
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	546.462,52
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

La quota accantonata per Euro 430.515,35 si riferisce a:

- accantonamento a Fondo Crediti di dubbia esigibilità per Euro 321.364,51=
- accantonamento per contenzioso per Euro 50.000,00=
- accantonamento per indennità di fine mandato Sindaco per Euro 2.050,84=.
- accantonamento per rinnovi contrattuali personale dipendente per Euro 46.900,00=
- accantonamento per rinnovi contrattuali segretario comunale per Euro 10.200,00=

La quota vincolata per Euro 533.191,40 si riferisce a :

- vincoli da leggi e principi contabili:
 - quota parte sanzioni CDS per Euro 900,00=
 - trasferimenti fondo funzioni fondamentali e ristori entrata per Euro 7.494,98=
 - fondo 10% alienazioni per estinzione mutui per Euro 3.664,02=
- vincoli da trasferimenti:
 - trasferimenti cluster Covid (art. 112bis dl 34/2020) per Euro 143,69=
 - trasferimenti per sanificazione locali e seggi elettorali per Euro 2.387,27=
 - trasferimenti per sanificazione locali e seggi elettorali da certif.Covid per Euro 3.992,17=
 - trasferimenti per acquisto dpi polizia locale per euro 1.014,70=
 - trasferimenti regione asilo nido per Euro 20.473,56=
 - trasferimenti regionali asilo nido 0-6 per Euro 1.942,70=
 - trasferimenti fsc per asilo nido per Euro 23.742,50=
 - trasferimenti fsc per trasporto disabili per Euro 3.475,44=
 - trasferimenti da regione per innovazione digitale per Euro 1.446,90=
 - trasferimenti per solidarietà alimentare per Euro 13,13=
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente:
 - proventi per concessioni cimiteriali per Euro 135.646,38=
 - contributo agli investimenti da comuni di confine per adeguamento teatro per Euro 32.210,48=
 - proventi da alienazione aree per Euro 38.000,00=
 - proventi da sanzioni impatto ambientale per Euro 4.701,94=
 - proventi da contributo proroga strumento urbanistica per Euro 1.941,54=
 - avanzo destinato all'esecuzione dell'opera di Via Cadorna per Euro 250.000,00

Fondo cassa vincolata

	2020	2021	2022
consistenza effettiva al 01.01	1.246.891,25	1.689.472,13	1.997.869,78
riscossioni	5.664.856,67	5.101.057,49	5.356.167,15
pagamenti	5.222.275,79	4.792.659,84	4.816.056,02
saldo al 31.12	1.689.472,13	1.997.869,78	2.537.980,91
di cui somme vincolate	-	-	268.656,80
decrementi per pagamenti vincolati		-	-
incrementi per nuovi accrediti vincolati		-	-
consistenza cassa vincolata al 31.12		-	268.656,80

Le somme vincolate si riferiscono ai seguenti incassi:

- contributo agli investimenti per adeguamento sismico scuola villa di villa per Euro 176.000,00
- contributo comuni di confine per Euro 92.656,80

e) residui con anzianità superiore ai 5 anni

RESIDUI	Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
ATTIVI							
Titolo I	39.766,71		33.088,36		41.125,48	364.559,61	478.540,16
Titolo II					3.224,86	28.731,00	31.955,86
Titolo III		4.065,84		10.401,11	3.886,18	109.577,88	127.931,01
Titolo IV		22.995,00		1.878,23	83.800,00	1.149.627,20	1.258.300,43
Titolo V				711.306,56			711.306,56
Titolo VI							0,00
Titolo IX						6.062,44	6.062,44
Totale	39.766,71	27.060,84	33.088,36	723.585,90	132.036,52	1.658.558,13	2.614.096,46

RESIDUI	Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
PASSIVI							
Titolo I	4.880,01	580,60	6.383,97	6.102,99	29.707,46	572.627,72	620.282,75
Titolo II	10.639,28	2.000,00	2.000,00	2.718,52	6.995,77	291.882,49	316.236,06
Titolo III							
Titolo IV							
Titolo V							
Titolo VII	1.024,00				3.689,72	79.043,63	83.757,35
Totale	16.543,29	2.580,60	8.383,97	8.821,15	40.392,95	943.553,84	1.020.276,16

Parte Entrata – i crediti con anzianità superiore a 5 anni si riferiscono a:

Ruolo ICI per Euro 6.631,80=

Ruolo IMU per Euro 32.863,91=

Ruolo TASI per Euro 271,00

Parte Uscita – i debiti con anzianità superiore ai 5 anni si riferiscono a:

quota parte ricorso fondo solidarietà comunale per Euro 1.000,00=

aggi di riscossione per Euro 3.880,01=

incarichi professionali finalizzati alla redazione del piano acustico comunale per Euro 2.139,28=

l'incarico di redazione del frazionamento di aree espropriate per viabilità comunale per Euro 6.500,00=

quota proventi oneri l. 44/1987 per Euro 2.000,00=

depositi cauzionali per Euro 1.024,00=

f) anticipazione di tesoreria

Nel corso dell'anno 2022 non si è reso necessario l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

g) elenco diritti reali di godimento

Non vi sono diritti reali di godimento.

h) elenco enti e organismi strumentali

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
Asco Holding s.p.a.	177.113.805,00	www.ascoholding.it	SI
Piave Servizi s.p.a.	51.739.178,00	www.piaveservizisrl.it	SI
Consiglio di Bacino Veneto Orientale (ex AATO)	3.689.161,35	www.aato.venetorieta.it	SI
C.I.T. – Consorzio Igiene del Territorio	4.796.950,00	www.bacivotv1.it	SI
G.A.L. Altamarca	41.117,00	www.galaltamarca.it	SI
Consorzio Intercomunale Fognatura Sinistra Piave	7.021.118,00	no	NO

i) elenco partecipazioni dirette

SOCIETA' / ENTI PARTECIPATE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Asco Holding s.p.a.	0,461%
Piave Servizi s.r.l.	3,0122%
Consiglio di Bacino Veneto Orientale (ex AATO)	0,0085%
C.I.T. – Consorzio Igiene del Territorio	2,30%
G.A.L. Altamarca	1,35%
Consorzio Intercomunale Fognatura Sinistra Piave	39,17%

j) crediti e debiti enti strumentali e partecipate

Le società partecipate del Comune di Cordignano, nell'ambito del processo di razionalizzazione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 27.12.2022 (razionalizzazione periodica delle società partecipate possedute al 31.12.2021 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016) risultano essere:

- Asco Holding s.p.a
- Piave Servizi Spa

In ordine all'informativa di verifica dei debiti e crediti reciproci di cui all'art. 6 c.4, del D.L. n.95/06.07.2012, convertito nella Legge n.135/07.08.2012, si rappresenta quanto segue:

- Asco Holding s.p.a

Credito nei confronti del Comune di Cordignano: €0,00

Debito nei confronti del Comune di Cordignano: €0,00

- G.A.L. Altamarca

Credito nei confronti del Comune di Cordignano: €0,00

Debito nei confronti del Comune di Cordignano: €0,00

- Piave Servizi s.r.l.

Credito nei confronti del Comune di Cordignano: fatture per € 0,00

Euro 10.322,08 Mutui e ristori al 31.12.2022;

Euro 93.022,46 Mutui e ristori IVA compresa oltre il 31.12.2022;

- Consorzio Intercomunale Fognatura

Credito nei confronti del Comune di Cordignano: €0,00

Debito nei confronti del Comune di Cordignano: €0,00

k) contratti relativi a strumenti finanziati derivati

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

l) elenco garanzie a favore di enti

Non risultano in essere garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

m) elenco beni appartenenti al patrimonio immobiliare

Per quanto riguarda l'elenco dei beni del patrimonio immobiliare si rinvia all'inventario comunale conservato agli atti.

n) gli elementi richiesti dall'art.2427, dagli altri articoli del codice civile, dalle norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili

Si rinvia a quanto illustrato nello stato patrimoniale, conto economico e nella presente relazione.

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie. Venendo al *criterio effettivamente adottato* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo avere individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi e calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio (media semplice).

L'ente non si è avvalso nel consuntivo della facoltà prevista dall' art. 107 bis DL 18/2020.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c), a cui pertanto si rinvia.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Estratto dall'allegato "c" al Rendiconto)	Rendiconto 2022
1 - Tributi	298.011,62
2 - Trasferimenti correnti	0.00
3 - Entrate extratributarie	23.352,89
4 - Entrate in conto capitale	0.00
5 - Riduzione di attività finanziarie	0.00
6 - Accensione di prestiti	0.00
7 - Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0.00
9 - Entrate C/terzi e partite di giro	0.00
Totale	321.364,51

La composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, accantonato per complessivi Euro 321,364,51=, risulta così ripartita:

1-Tributi – Euro 298.011,62 di cui:

Euro 195.260,62= ruoli coattivi ICI-IMU-TASI (accantonato per la somma intera)

Euro 102.751,00= accertamenti IMU-TASI (accantonato per la somma intera)

3- Entrate extratributarie – Euro 23.352,89 di cui:

Euro 705,84= ruoli coattivi servizi scolastici (accantonato per la somma intera)

Euro 19.615,28= ruoli coattivi C.d.S. e sanzioni amministrative-famiglie/imprese (accantonato per la somma intera)

Euro 3.031,77= accantonamenti previsti per legge per rimborso rette ricovero, proventi servizi scolastici, assistenza domiciliare, servizi pasti agli anziani, fitto alloggi, proventi da sfruttamento cave (accantonati come da principi contabili)

Composizione del fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato è una posta contabile introdotta con il processo di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

E' destinato ad accogliere le somme per spese avviate e finanziate nel corso dell'anno, la cui esigibilità maturerà negli esercizi successivi.

Si tratta di una innovazione particolarmente significativa per quanto attiene la parte investimenti, dove in precedenza venivano considerate impegnate (e quindi confluivano nei residui passivi) le spese per le quali era stato accertato il finanziamento.

Il principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 ha subito nel corso degli anni una modifica innovativa rispetto a quanto previsto originariamente e conseguentemente il FPV di spesa è costituito ai sensi del:

- punto 5.4.1 da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa;

- punto 5.4.8 - Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento delle spese concernenti il livello minimo di progettazione esterna o quello previsto dall'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, non ancora impegnate, possono essere conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento entro il 31/12/2021;

- punto 5.4.9 - Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori di cui all'art.3, comma 1, lett. II), del D.Lgs. n. 50/2016 di importo pari o superiore a quello previsto dall'art. 36, comma 2, lett.a), del D.Lgs. n. 50/2016 in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, sono interamente conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano rispettate le prime due condizioni, ed una delle successive:

a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento; (condizione necessaria)

b) l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulta inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici. Tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 Euro; (condizione necessaria)

c) le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale di cui all'articolo 21 del D.Lgs. n. 50/2016, sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità solo per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale;

d) in assenza di impegni di cui alla lettera c) sono state formalmente attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio 2022, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Il fondo pluriennale vincolato 2022 è stato quantificato in € 2.526.202,67 ed è composto come segue:

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente: € 16.407,18

Fondo pluriennale vincolato di parte capitale: € 2.509.795,49

Di seguito si espongono nel dettaglio le spese finanziate nel 2022 non esigibili al 31/12/2021:

Parte Corrente

Codice bilancio	Capitolo	Descrizione	Importo
01.11.1.03.02.11.006	218	SPESE PER LITI ED ARBITRAGGI - 1' U.O.	1.884,33
01.11.1.03.02.11.006	222	SPESE PER LITI ED ARBITRAGGI - 3' U.O.	14.522,85
		totale	16.407,18

Parte capitale

Codice bilancio	Capitolo	Descrizione	Importo
01.05.2.02.01.09.000	10400	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI	8.999,94
01.06.2.02.03.05.001	10550	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	84.898,20
04.01.2.02.01.09.003	11200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO BRUCOBIMBO	400,00
04.01.2.02.01.09.003	11300	REALIZZAZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO SCUOLA MATERNA DI VILLA DI VILLA	708.501,98
04.02.2.02.01.09.003	11400	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PLESSI SCUOLE ELEMENTARI	38.689,06
04.02.2.02.01.09.003	11403	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PLESSO SCUOLA PRIMARIA VILLA DI VILLA - PNRR M2C4 2.2 CUP G37B20002500001	880.000,00
04.02.2.02.01.09.003	11405	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA PRIMARIA DI CORDIGNANO - PNRR M2 C4 2.2 CUP:G34D2200069002	70.000,00
04.02.2.02.01.09.003	11501	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCUOLA MEDIA	11.428,74
05.01.2.02.01.09.018	11910	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA TEATRO COMUNALE	101.728,48
10.05.2.02.01.09.012	12503	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADE	75.751,86
10.04.2.02.01.09.012	12513	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE VIA VITTORIO VENETO	463.284,00
09.04.2.02.01.09.010	13101	SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO	17.335,00
09.02.2.02.01.09.014	13302	RIQUALIFICAZIONE AREA DEL PARCO CARBONAI	28.120,47
12.09.2.02.01.09.015	13802	REALIZZAZIONE LOCULI CIMITERIALI	9.568,78
16.01.2.02.01.09.014	15160	INTERVENTI PER MIGLIORIE BOSCHIVE	11.088,98
		totale	2.509.795,49

Resa del conto degli agenti contabili

La Giunta prende atto che, in ottemperanza agli articoli 226 e 233 del D.Lgs. 267/2000, gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione entro il limite previsto per legge.

Le rese dei conti degli agenti contabili sono state adeguatamente certificate con determinazione n. 32 del 06.03.2023.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2022 sono pari ad Euro 180,00

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà

L'articolo 242 del TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prevede che l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari avvenga sulla base di appositi parametri obiettivi da fissarsi con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze.

In base all'art. 154, comma 2 del citato TUEL, l'Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali il 20 febbraio 2018 ha approvato un atto di indirizzo sulla revisione dei parametri per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari, contenente utili indicazioni per la predisposizione di nuovi parametri obiettivo, al fine di adeguarli ai principi della contabilità armonizzata, accrescerne la capacità di individuare gravi squilibri di bilancio e pervenire ad una semplificazione degli adempimenti posti a carico degli enti locali.

Sulla base di quanto sopra, il 28 dicembre 2018 il Ministro dell'Interno di concerto con il MEF ha

approvato il decreto con il quale ha definito i parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019-2021, e che, in base all'articolo 2 di detto decreto, trovano applicazione dal rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018.

Vi sono 8 indicatori, uguali per Comuni, Città Metropolitane e Province, individuati tutti all'interno del Piano degli indicatori, parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività alla deficitarietà.

Il "focus" del nuovo sistema è concentrato, in particolare, sui seguenti elementi:

- capacità di riscossione delle entrate;
- indebitamento (finanziario, emerso, in corso di emersione, improprio);
- disavanzo;
- rigidità della spesa

Di seguito si evidenzia la tabella di sintesi degli indicatori che evidenziano che l'ente non risulta essere deficitario.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Rispetto degli obiettivi di finanza pubblica

I nuovi equilibri, di cui ai commi 820 e 821 dell'art. 1 della L. 145/2018, sono individuati nei prospetti **W1**-risultato di competenza e **W2**-equilibrio di bilancio (individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio) e **W3**-equilibrio complessivo (che svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione).

Fermo restando, l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato

10) gli esiti sono stati i seguenti:

W1 – risultato di competenza Euro 1.180.876,17

W2 – equilibrio di bilancio Euro 653.067,23

W3 – equilibrio complessivo Euro 522.767,44

Tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

Il Comune di Cordignano ha provveduto, ai sensi di quanto previsto dal D.P.C.M 22.09.2014 a pubblicare sul proprio sito internet gli indicatori trimestrali ed annuale di tempestività dei pagamenti 2022 che sono di seguito evidenziati (il segno negativo rappresenta i giorni di anticipo rispetto alla scadenza):

1^ trimestre 2022	-15,93
2^ trimestre 2022	-16,99
3^ trimestre 2022	-20,57
4^ trimestre 2022	-19,60
Annuale 2022	-17,96

E' stato certificato in Piattaforma Commerciale dei Crediti l'importo scaduto e non pagato al 31.12.2022 pari ad Euro 1.101,99, tempo medio ponderato dei pagamenti 12 giorni, tempo medio ponderato di ritardo -18 giorni.

Indebitamento

I debiti da finanziamento hanno avuto la seguente evoluzione nel triennio:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	1.830.264,12	2.700.286,92	2.577.889,75
Nuovi prestiti (+)	1.000.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	129.977,93	122.397,29	112.908,23
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (riduzione)	0,73	0,12	12.540,93
Totale fine anno	2.700.286,92	2.577.889,75	2.452.440,59

Debiti fuori bilancio

Non si rilevano debiti fuori bilancio

Attuazione delle misure PNRR

I progetti descritti sono tutti finanziati dall'Unione Europea - Next Generation EU

La Commissione europea ha avviato un piano di ripresa che aiuterà l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale: un investimento sul futuro dell'Europa e degli Stati membri per ripartire dopo l'emergenza Covid-19.

Si tratta del nuovo strumento finanziario denominato Next Generation EU, un dispositivo temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze imprevedute, il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE.

In questo contesto si inserisce il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e

rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, un programma che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione dei lavoratori, conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Il PNRR annovera tre priorità trasversali condivise a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale) e si sviluppa lungo 16 Componenti, raggruppate in sei missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e Ricerca
5. Inclusione e Coesione
6. Salute

L'importo totale del PNRR, a favore dell'Italia, è di 191,5 miliardi di euro, integrati dallo Stato con risorse aggiuntive pari a 30,6 miliardi di euro attraverso il Fondo Nazionale Complementare (FNC). Il 2026 è l'anno di conclusione dello strumento e, conseguentemente, di tutti i progetti da esso finanziati.

Nel quadro di tali finanziamenti, attraverso candidature a bandi e assegnazioni, il Comune di Cordignano ha ottenuto dal PNRR Euro 356.850,00 per transizione digitale e Euro 1.090.000,00 per investimenti.

TRANSIZIONE DIGITALE – PNRR – Missione 1

Misura1.C1|1.2

Abilitazione al cloud per le Pubbliche Amministrazioni Locali

Euro 121.992,00

Misura1.C11.4

Servizi e cittadinanza digitale: esperienza del cittadino nei servizi pubblici

Euro 155.234,00

Misura1.C11.4

Servizi e cittadinanza digitale: adozione Applo

Euro 12.691,00

Misura1.C11.4

Servizi e cittadinanza digitale: estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità **digitale Spid/CIE**

Euro 14.000,00

Misura 1.C11.4

Piattaforma notifiche digitali

Euro 32.589,00

Misura 1.C11.3.1

Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Euro 20.344,00

INFRASTRUTTURE – PNRR – Missione 2

Misura 2.C4I2.2

Intervento di adeguamento sismico e riqualificazione energetica plesso scuola materna primaria Villa di Villa.

Euro 880.000,00

Misura 2.C4I2.2

Riqualificazione energetica scuola primaria di Cordignano

Euro 70.000,00

Misura 2.C4I2.2

Manutenzione straordinaria fabbricato comunale ex scuole professionali

Euro 140.000,00

Analisi della gestione economico patrimoniale

L'art. 2 del D.Lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati di gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

Il Conto Economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 e secondo i principi di cui all'allegato n. 4/3.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria e giunge al risultato economico finale.

Il risultato di esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva nelle quattro sezioni della struttura scalare:

-gestione caratteristica (differenza tra componenti positive e negative della gestione) che presenta un saldo positivo pari ad Euro 420.840,47 determinata dalla differenza tra le risorse acquisite attraverso trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi;

-gestione finanziaria che presenta un saldo negativo pari ad Euro -12.544,05 determinato principalmente da una differenza tra i proventi distribuiti dalla Società partecipata Asco Holding Spa (Euro 63.901,61) e gli interessi passivi da indebitamento (euro 76.446,47);

-rettifiche di valore attività finanziarie che presenta un saldo positivo di Euro 40.679,38 determinato dalle rivalutazioni delle partecipazioni in base al criterio del patrimonio netto per Piave Servizi spa +39.834,30 e Consorzio Intercomunale Fognatura + 1.490,03 e alla svalutazione della partecipazione in base al criterio del patrimonio netto della Asco Holding spa -644,95;

-gestione straordinaria che presenta un saldo positivo di Euro 190.980,69 determinata principalmente dal riaccertamento dei residui attivi e passivi, da rimborsi tributi comunali e concessioni edilizie e dall'incasso delle somme per la realizzazione di loculi cimiteriali (risorse vincolate in sede di determinazione dell'avanzo).

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.951.189,94	1.602.442,99		
2	Proventi da fondi perequativi	967.733,12	937.959,99		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	662.266,44	560.184,69		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	464.668,99	405.996,28		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	197.597,45	154.188,41		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	662.036,04	674.145,35	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	256.789,91	277.400,67		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	44.393,72	56.141,79		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	360.852,41	340.602,89		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	196.711,18	283.745,66	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		4.439.936,72	4.058.478,68		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	128.588,13	101.656,79	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.445.824,31	1.329.254,61	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	27.657,77	31.563,13	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	457.080,09	649.891,41		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	457.080,09	649.891,41		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale	1.076.661,90	1.029.221,14	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	741.341,55	582.128,58	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	79.314,69	84.311,15	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	502.900,90	489.841,57	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	159.125,96	7.975,86	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	40.000,00		B12	B12
17	Altri accantonamenti	45.825,90		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	56.116,60	65.486,99	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		4.019.096,25	3.789.202,65		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		420.840,47	269.276,03		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	63.901,61	63.901,61	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>	63.901,61	63.901,61		

	c	da altri soggetti				
20		Altri proventi finanziari	0,81	0,59	C16	C16
		Totale proventi finanziari	63.902,42	63.902,20		
		<u>Oneri finanziari</u>				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	76.446,47	80.646,31	C17	C17
	a	Interessi passivi	76.446,47	80.646,31		
	b	Altri oneri finanziari				
		Totale oneri finanziari	76.446,47	80.646,31		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-12.544,05	-16.744,11		

		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni	41.324,33	125.331,31	D18	D18
23		Svalutazioni	644,95		D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	40.679,38	125.331,31		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari	202.058,72	86.011,83	E20	E20
	a	Proventi da permessi di costruire				
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	120.971,55	61.193,54		E20b
	d	Plusvalenze patrimoniali	70.340,20	17.346,38		E20c
	e	Altri proventi straordinari	10.746,97	7.471,91		
		Totale proventi straordinari	202.058,72	86.011,83		
25		Oneri straordinari	11.078,03	45.236,78	E21	E21
	a	Trasferimenti in conto capitale				
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	11.078,03	36.037,73		E21b
	c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
	d	Altri oneri straordinari		9.199,05		E21d
		Totale oneri straordinari	11.078,03	45.236,78		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	190.980,69	40.775,05		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	639.956,49	418.638,28		
26		Imposte (*)	78.499,94	75.965,36	22	22
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	561.456,55	342.672,92	23	23

Lo Stato Patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni avvenute rispetto alla consistenza iniziale.

Attivo

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal punto 6.1.2. del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che contengono il dettaglio degli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento, calcolati nella misura prevista dai principi contabili ad eccezione della categoria B III 3 – immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti gli incrementi per le spese di realizzazione e manutenzione straordinaria delle opere ancora in fase di completamento.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3 con il metodo del patrimonio netto utilizzando come valore dello stesso. Si è provveduto pertanto all'allineamento dei valori delle partecipazioni in Piave Servizi Spa, Asco Holding e Consorzio Intercomunale Fognatura portandoli rispettivamente ad Euro 1.558.487,52, Euro 816.494,64 e Euro 2.750.171,92 per un totale della voce di Euro 5.125.154,08.

La voce dell'attivo circolante, relativo ai crediti (Euro 1.582.079,68) corrisponde all'importo dei residui attivi finali (Euro 2.614.096,46) dedotto il fondo crediti dubbia esigibilità (Euro 321.364,51 – come da allegato C al rendiconto), i depositi bancari (Euro 711.306,56) ed aumentato del credito IVA (Euro 654,29).

Passivo

La consistenza del patrimonio netto ha subito un incremento in quanto nelle riserve sono confluiti gli oneri di urbanizzazione ed il risultato economico d'esercizio come da prospetto sotto indicato:

Patrimonio netto al 01.01.2022	17.720.035,88
Quota permessi a costruire non destinata alla spesa corrente anno 2022	82.152,48
Risultato economico dell'esercizio	561.456,55
Totale patrimonio netto	18.363.644,91

Il tredicesimo correttivo al D.lgs 118/2011 ha introdotto alcune modifiche al patrimonio netto che dall'anno 2021 è articolato nelle seguenti poste:

-fondo di dotazione

-riserve

-risultato economico dell'esercizio

-risultati economici di esercizi precedenti

-riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente e può essere alimentato da conferimenti o da destinazione dei risultati economici d'esercizio previa delibera di Consiglio.

Le riserve sono distinte in disponibili e indisponibili.

Nel "risultato economico dell'esercizio" si iscrive il risultato che emerge dal conto economico e può essere destinato con delibera di Consiglio al fondo di dotazione dopo aver dato copertura alle riserve negative o a risultati economici di anni precedenti negativi.

Nella voce "risultati economici di esercizi precedenti" confluiscono i risultati anni precedenti che non sono confluiti nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione con deliberazione consiliare.

La voce "riserve negative per beni indisponibili" può assumere solo valore negativo ed è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili.

I fondi per rischi ed oneri corrispondono agli accantonamenti presenti nell'allegato A1 al rendiconto

2022 così distinti:
Euro 50.000,00 per accantonamento fondo rischi
Euro 57.100,00 altri accantonamenti

Il trattamento di fine rapporto dell'importo di Euro 2.50,84 riguarda l'accantonamento della quota spettante al sindaco al termine del mandato.

I debiti si suddividono in:

- debiti finanziari pari ad Euro 2.452.440,59 che corrispondono al totale del debito residuo da mutui
- debiti da funzionamento che si articolano in debiti verso fornitori per Euro 594.633,34, debiti per trasferimenti e contributi per Euro 141.519,58 e altri debiti per Euro 284.123,24 che corrispondono al totale dei residui passivi al 31.12.2022 di Euro 1.020.276,16

I risconti passivi per contributi agli investimenti corrispondono al valore residuo dei contributi aventi correlazione con la spesa d'investimento finanziata.

I conti d'ordine riguardano gli impegni parte capitale confluiti nel Fondo Pluriennale Vincolato per Euro 2.509.795,49

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	85.200,69	85.933,82	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre	92.002,91	129.406,80	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	177.203,60	215.340,62		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	5.185.365,83	5.329.691,31		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture	4.421.226,12	4.534.185,17		
	1.9 Altri beni demaniali	764.139,71	795.506,14		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.635.339,19	8.523.578,50		
	2.1 Terreni	2.498.450,16	2.498.450,16	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	4.976.186,56	4.853.100,55		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	41.808,65	39.892,67	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	97.210,54	63.576,08	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	4.349,99	8.699,99		

2.6	Macchine per ufficio e hardware	14.599,40	19.253,50		
2.7	Mobili e arredi	41.855,30	47.661,08		
2.8	Infrastrutture	960.878,59	992.944,47		
2.9 9	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.392.725,69	4.161.588,17	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	18.213.430,71	18.014.857,98		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	5.125.154,08	5.084.474,70	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	5.125.154,08	5.084.474,70	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	5.125.154,08	5.084.474,70		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	23.515.788,39	23.314.673,30		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	181.182,83	81.164,44		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	181.182,83	49.000,00		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		32.164,44		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.290.256,29	166.559,45		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.286.378,06	164.681,22		
b	<i>imprese controllate</i>			CI2	CI2
c	<i>imprese partecipate</i>			CI3	CI3
d	<i>verso altri soggetti</i>	3.878,23	1.878,23		
3	Verso clienti ed utenti	31.519,34	33.494,36	CI1	CI1
4	Altri Crediti	79.121,22	30.244,65	CI5	CI5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	198,50	183,00		
c	<i>altri</i>	78.922,72	30.061,65		
	Totale crediti	1.582.079,68	311.462,90		

III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	2.537.980,91	1.997.869,78		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	2.537.980,91	1.997.869,78		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali	711.306,56	723.847,49	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	3.249.287,47	2.721.717,27		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.831.367,15	3.033.180,17		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	28.347.155,54	26.347.853,47		

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	34.354,46	34.354,46	AI	AI
II	Riserve	11.794.803,88	11.712.651,40		
b	<i>da capitale</i>	1.198.361,20	1.198.361,20	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	2.358.415,84	2.276.263,36	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	5.185.365,83	5.329.691,31		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
f	<i>altre riserve disponibili</i>	3.052.661,01	2.908.335,53		
III	Risultato economico dell'esercizio	561.456,55	342.672,92	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	5.973.030,02	5.630.357,10	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	18.363.644,91	17.720.035,88		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	107.100,00	23.000,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	107.100,00	23.000,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.050,84	324,94	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	2.050,84	324,94		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	2.452.440,59	2.577.889,75		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	2.452.440,59	2.577.889,75	D5	
2	Debiti verso fornitori	594.633,34	238.572,36	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	141.519,58	268.232,69		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	59.950,23	71.305,14		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	4.780,00		D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	76.789,35	196.927,55		
5	Altri debiti	284.123,24	349.273,86	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	16.102,67	23.484,97		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	17.303,81	43.926,78		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				

	d	altri	250.716,76	281.862,11		
		TOTALE DEBITI (D)	3.472.716,75	3.433.968,66		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi			E	E
II		Risconti passivi	6.401.643,04	5.170.523,99	E	E
	1	Contributi agli investimenti	6.388.984,37	4.985.425,17		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	6.172.204,84	4.761.941,12		
	b	da altri soggetti	216.779,53	223.484,05		
	2	Concessioni pluriennali				
	3	Altri risconti passivi	12.658,67	185.098,82		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	6.401.643,04	5.170.523,99		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	28.347.155,54	26.347.853,47		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	2.509.795,49	1.194.433,55		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	2.509.795,49	1.194.433,55		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a